

Capaccio Paestum, città solidale

Carmine Caramante Sindaco



UN PATTO EMOTIVO, PRIMA CHE POLITICO

Abbiamo pensato prima a chi è più stanco.
Prima a chi ha paura, a chi si è sentito dimenticato.
Questo è un Programma che parte dagli ultimi, per arrivare a tutti.
Perché la vera crescita è quella che non lascia nessuno indietro.
E a Capaccio Paestum vogliamo crescere e, soprattutto, vogliamo farlo insieme.

Amiche ed amici,

ci rivolgiamo a voi in modo diretto.

Il 25 e 26 maggio si voterà di nuovo a Capaccio Paestum per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale. Per il futuro della nostra Città, protesa al centro del Mediterraneo e patrimonio Unesco, avremo tanto da lavorare, molte idee da realizzare, altrettante cose da migliorare, molti errori da correggere e tante cose da evitare. Per noi, **questo progetto si chiama Capaccio Paestum** e i suoi riferimenti ideali sono il **perseguimento della crescita culturale, sociale ed economica della città**, la centralità della persona e del lavoro, la valorizzazione dei beni comuni, la democrazia partecipata, l'etica dei comportamenti con l'impegno a **contrastare l'illegalità, i favoritismi, i conflitti di interesse**, ridurre gli sprechi dell'amministrazione, misurare la qualità dei servizi ponendo al centro la responsabilità, l'integrità, coerenza, trasparenza e competenza. Vogliamo una Comunità autorevole, che non lasci nessuno indietro, che valorizzi il merito e la partecipazione e che promuova la bellezza quale criterio dell'agire pubblico. Con i cittadini di Capaccio Paestum è necessario attivare un percorso che sappia **conservare la memoria e sviluppare valori di identità**, convivenza e capacità di innovazione. Il senso di appartenenza alla propria comunità, il privilegio di servirla con competenza e umiltà attingendo a quel patrimonio inestimabile rappresentato dall'intelligenza diffusa dei cittadini, è elemento distintivo della nostra proposta di governo. La politica, per noi, è scegliere di **mettersi al servizio dei propri cittadini**. Solo chi sente nelle vene scorrere il senso di appartenenza, può mettere al centro il destino comune. Viviamo in un territorio straordinario e ricco di risorse, con mille peculiarità e altrettante potenzialità da valorizzare. **Un territorio** che, purtroppo, in questi ultimi 6 anni è stato **svenduto e vilipeso** da un modo di amministrare non rispettoso delle regole e

del contesto ambientale e paesaggistico e miope nei confronti delle reali priorità del paese. In questo momento storico, **la Comunità Capaccese merita qualcosa di più** delle indagini e dei processi, delle opere inutili ed incompiute, dei roboanti proclami e dei milioni e milioni di euro di debiti. Da sempre, i Sindaci sono votati per il programma che mettono in campo. Per tutto ciò che sta accadendo attualmente nella nostra città, i programmi, le intese, i progetti sono pur importanti. Questa volta, però, **non partiremo dai programmi ma dalle Persone**. Noi, a differenza di chi pensa di aver portato sviluppo, siamo ben consci di quanto sta accadendo nelle famiglie e nelle imprese capaccesi, del grande disagio economico e sociale che vivono. Per questo motivo, la Persona va posta al centro dell'attività politico-amministrativa del Comune. La percezione che devono avere i cittadini capaccesi è che con noi il cambio di rotta sarà in essere sin dai primi giorni di governo della città, con provvedimenti ed iniziative che ridaranno **dignità alle persone sostenendo i più bisognosi** e smettendola di complicargli la vita e trattarli da sudditi e clienti.

Liberare il cittadino dalla sudditanza

Il Palazzo del Comune sarà la casa di tutti i capaccesi. Tempi certi per le autorizzazioni amministrative, semplici e trasparenti le relative procedure. Per l'assunzione di personale e i capitolati di gara, **le procedure** non dovranno solo apparire trasparenti ma **dovranno essere trasparenti**. In caso di concorsi per l'assunzione di personale, le relative commissioni saranno possibilmente composte da Magistrati e Prefetti in quiescenza; non saranno previste prove scritte e orali, ma solo domande multiple a quiz con rilevazione elettronica ed anonima del punteggio. **Noi non intendiamo rivolgerci a chi vuol essere raccomandato**, ma dare certezze alle centinaia e centinaia di ragazze e ragazzi che si presenteranno a svolgere concorsi pubblici assicurandoli della correttezza e trasparenza. Il tempo delle raccomandazioni e delle cooptazioni “degli amici degli amici”, con noi, finirà. Gli uffici saranno a disposizione dei cittadini. Saranno attivate le iniziative necessarie affinché tutti gli uffici pubblici siano più efficienti. **Non è più tempo per i politici di far passare un diritto come una cortesia**: rimuovere questi ostacoli significa “liberare” il cittadino dalla sudditanza verso la pubblica amministrazione e la politica clientelare.

L'azzeramento degli sprechi

Il bilancio comunale si trova in una situazione disastrosa, ai limiti del dissesto, a causa di una recente gestione politica inefficiente e clientelare. I gravosi **mutui** accesi negli ultimi anni per **oltre 52.000.000,00 di euro con scadenze fino al 2051**, volti a finanziare interventi ed opere inutili, incompiute e totalmente lontane dalle reali priorità del paese, rappresentano un'ipoteca sulle prossime generazioni di cittadini. Lo sperpero di soldi pubblici è stato offensivo e inefficiente. Necessario, in primo luogo, sarà agire sulle uscite, procedendo in base al **concetto di "spesa di qualità"** per arginare gli sprechi. Nella gestione delle risorse finanziarie dell'Ente, che si renderanno necessarie per l'attuazione del programma amministrativo, utilizzeremo il sacrosanto **principio del "buon padre di famiglia"**, fondando la nostra azione politica sulla convinzione che il denaro pubblico debba essere impiegato oculatamente, senza sprechi e nell'esclusivo interesse della collettività. I cittadini devono pretendere che l'Amministrazione faccia il **miglior uso possibile delle risorse**, considerato che i soldi provengono dai cittadini stessi in veste di contribuenti. Con noi ci sarà totale trasparenza nell'ambito del Bilancio, non ci saranno spese senza senso e logicità. Il Bilancio sarà reso chiaro e comprensibile a tutti i cittadini. I cittadini hanno diritto di seguire e controllare passo dopo passo le scelte finanziarie dell'Amministrazione comunale e per questo le delibere contenenti nuove spese per l'ente saranno appositamente contrassegnate per renderle immediatamente riconoscibili. Le somme necessarie a finanziare investimenti e **nuove opere non dovranno scaturire da mutui** ma necessariamente dalla **partecipazione a bandi pubblici di livello regionale, nazionale e comunitario**, oppure tramite procedure trasparenti di sinergia tra pubblico e privato (es. project financing). Il Comune di Capaccio Paestum ha un enorme ammontare di **residui attivi**. Circa 90 milioni di euro. Cosa sono i residui attivi? Entrate accertate ed esigibili ma finora non riscosse. Crediti che l'ente comunale vanta nei confronti di soggetti terzi, nella maggior parte dei casi si tratta di tributi comunali non pagati da parte di imprese e cittadini del nostro territorio. Va scelto un **modo nuovo di rapportarsi al**

contribuente, un rapporto più umano, puntando altresì con determinazione a sradicare ogni forma di evasione. Occorrerà ovviamente occuparsi del taglio delle spese. E ciò potrebbe avvenire innanzitutto attraverso l'azzeramento di tutte le spese inutili, non obbligatorie, ispirate dal narcisismo politico. Con noi, immediatamente, avverrà **l'uscita di Capaccio Paestum dall'Unione dei Comuni Alto Cilento**, carrozzone politico che non ha alcuna attinenza geografica e funzionale con il nostro territorio, con un conseguente risparmio di oltre 1 milione di euro annui. Vanno rafforzati taluni essenziali servizi, strategici per le entrate e per una serrata lotta a ogni forma di evasione di tributi comunali. In particolare, **l'Ufficio Condono Edilizio** ha centinaia di pratiche ferme e in attesa di approvazione e che potrebbero rappresentare un volano di sviluppo per la città, assicurando al contempo notevoli introiti alle casse comunali. Altrettanto strategica è **l'adozione del Puc**, che allo stesso modo potrà attivare notevoli introiti per le casse comunali e favorire lo sviluppo economico e occupazionale. Invece di alienare il **patrimonio immobiliare comunale**, va costituito un **Fondo Immobiliare Municipale**. Oltre a far emergere un attivo patrimoniale comunale ragionevolmente rilevante, rappresenterebbe una riserva di valore con il quale creare partnership fra pubblico e privato.

Taglio a stipendi ed emolumenti di Sindaco, Assessori e Consiglieri

Affinché anche l'amministrazione e la politica faccia la sua parte in un momento di crisi economica, è opportuno praticare un **taglio del 30% alla remunerazione del Sindaco e degli amministratori comunali**. Questi risparmi saranno convogliati in un fondo per le giovani coppie che intendono mettere su famiglia. Sarà adottato il principio della meritocrazia e competenza nella scelta dei membri di giunta e dei rappresentanti nelle società partecipate. Non è più tempo di favoritismi e clientele. L'amministrazione comunale si impegnerà a effettuare i **pagamenti ai fornitori dei servizi entro 60 giorni**, perché non è accettabile che un ente pubblico violi, per primo, le principali regole di un corretto rapporto di lavoro fra pubblico e privato.

Prima i Capaccesi e zero tributi per chi ha di meno

Priorità assoluta alle **risorse**, professionalità ed imprese di **Capaccio Paestum**. Questo sarà il nostro impegno, fin dal primo giorno. In questi ultimi anni, molteplici e continue sono state le mortificazioni nei confronti delle intelligenze, dei professionisti e delle aziende locali. Si è assistito ad una vera e propria colonizzazione esterna della macchina comunale e degli affidamenti sia diretti che tramite gara. Questo andazzo con noi terminerà. Gli operai e i dipendenti delle **società comunali**, che oggi fanno i conti con stipendi da fame e contratti precari, con noi saranno tutti assunti a tempo indeterminato con contratto di 36 ore (stipendio medio di 1200-1300 euro netti mensili). Sul fronte dei tributi, da subito, attraverso una politica di risparmio e riduzione degli sprechi, arriveremo ad un abbassamento dell'addizionale comunale IRPEF, al momento al massimo consentito. Nell'ambito del progetto "Città Solidale", al primo posto ci sarà chi ha di meno. Per questo motivo, i cittadini con **ISEE inferiore a euro 15.000 saranno esentati dal pagamento di tasse e tributi comunali** (TARI, IMU, mensa scolastica, trasporto scolastico). Ci impegneremo molto, nell'ambito del sociale, affinché gli anziani e le famiglie in difficoltà abbiano innanzitutto un interlocutore diretto e disponibile pronto a dare loro ascolto e risposte. Stabiliremo dei sussidi pubblici temporanei per quei capofamiglia che perdono il lavoro e per quelle donne che si impegnano ad accudire a domicilio anziani non autosufficienti. L'accesso a contributi economici e/o agevolazioni e supporto per gare, eventi e manifestazioni sarà concesso in via prioritaria alle associazioni di Capaccio Paestum.

Una diversa gestione del territorio

Intendiamo pensare ad un nuovo modello di sviluppo abitativo ed economico partendo dalla **valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente**. Tutte le possibilità di realizzare piazze e verde attrezzato, marciapiedi, miglioreranno la qualità di vita dei cittadini capaccesi. La centralità geografica di **Capaccio Scalo** deve diventare centralità economica, commerciale e dei servizi per l'intero territorio. Gli obiettivi sono ambiziosi ma raggiungibili. **Le nostre contrade** hanno una ricchezza ambientale, culturale e produttiva notevole. Paesaggio, natura, beni culturali, prodotti agricoli, tradizioni, attività artigianali caratterizzano queste zone. La reale valorizzazione delle contrade parte proprio dal tutelare e promuovere le loro peculiarità, cercando

contemporaneamente di non compromettere, con interventi invasivi e poco accorti, **l'equilibrio ambientale**. Andranno favoriti i tanti insediamenti ricettivi per la piccola ospitalità, così da poter diventare, per la loro ricchezza paesaggistica, ambientale e culturale, un grande **albergo diffuso** ed il luogo di testimonianza e ricerca di tradizioni, dei costumi, del sistema agroalimentare, del benessere, dello stile di vita mediterraneo. Uno dei problemi che i cittadini di Capaccio Paestum lamentano periodicamente è quello del **dissesto stradale**: circolare su strade con buche, dossi e avvallamenti, o altri problemi, è rischioso sia per il veicolo, che può subire danni, sia per le persone, perché le manovre brusche (ad esempio, per evitare una buca) possono essere causa di incidenti. Ogni anno il Comune di Capaccio Paestum spende somme cospicue per interventi posticci dovuti a segnalazioni dei cittadini sul manto di strade comunali. In realtà, questi interventi, disomogenei ed approssimativi, non risolvono il problema che dopo poco si ripresenta puntuale. È quindi necessario un nuovo approccio. Non partire più dai casi specifici segnalati ma dotarsi di un **Piano annuale di interventi** con apposito capitolo di Bilancio che programmi e prevenga i problemi nei punti che si conoscono da tempo come sensibili. In tal modo, l'asse viario comunale si presenterà più omogeneo e con un monitoraggio ed una prevenzione costante. Alcune città e comuni italiani hanno affrontato il problema con soluzioni moderne come l'utilizzo di asfalti più resistenti. In particolare, **asfalto al grafene**, più resistente ai carichi e agli sbalzi di temperatura. Con l'utilizzo del grafene, il **tempo di durata** dell'asfalto raddoppia, portando la manutenzione ad interventi mediamente ogni **12-14 anni**. Anche in termini di risparmio per l'amministrazione locale questo potrebbe significare tantissimo.

Istituzione dell'Ufficio Piccole Cose

L'Amministrazione comunale sarà dotata di un **ufficio dedicato per permettere ai cittadini di segnalare** tutti quei disservizi o quei piccoli problemi che sono ugualmente importanti per il decoro e la vivibilità della città. Un giardino sporco, l'erba alta, una scritta sul muro, una barriera architettonica sono fonte di disagio. Per queste problematiche sarà possibile rivolgersi a un ufficio dedicato che provvederà ad attivare **un rapido intervento appositamente organizzato con risposta nell'arco di 24 ore**.

La tutela del patrimonio ambientale

L'ambiente e il territorio devono essere considerati beni primari appartenenti alla comunità e **non possono essere svenduti**. Compito dell'Amministrazione è quello di difenderli e contribuire a consegnarli alle **prossime generazioni** senza peggiorarne le condizioni, cercando anzi di aumentare l'integrità naturale di aria, acqua e terra, di tutelare le aree oggi non urbanizzate e di migliorare le condizioni di vita della città. **Vivibilità e sostenibilità non devono essere parole vuote**, ma concretizzate attraverso provvedimenti amministrativi. Il territorio e i beni naturali sono risorse finite che non possono essere sprecate. Vogliamo perseguire politiche di tutela e valorizzazione ambientale che eliminino o riducano i vari rischi di inquinamento a cui è sottoposto il nostro territorio. Il fiume Sele da problema a risorsa, sviluppando progetti di valorizzazione ambientale e turistica che coinvolgano la comunità. **Pianteremo un albero per ogni nuovo e piccolo cittadino capaccese che nasce**, partendo dal rimboschimento delle aree pubbliche, che in questi ultimi anni sono state vittime di una vera e propria mattanza da parte dell'Amministrazione Comunale. Ben 10 mila alberi sono stati abbattuti per fare cassa con la vendita del legname o per ricavare spazi per parcheggi. Vogliamo un **"Comune deplastificato"**. In questo senso promuoveremo accordi con le associazioni degli esercenti per la riduzione della produzione dei rifiuti. Ci doteremo, all'interno dell'Amministrazione, di una figura che indichi le strade da percorrere per il risparmio energetico: un **Energy Manager**. Questa figura servirà per guidare le evoluzioni e le innovazioni della green economy anche nel nostro territorio, che rendano l'agricoltura, le attività turistiche e le attività artigianali del nostro comune un'eccellenza nel panorama del risparmio energetico, a beneficio della comunità e con risparmi per le aziende.

Coesione sociale e sanità

Capaccio Paestum deve avere un edificio sede di distretto sanitario degno di tale nome, presidi h24 su tutto il territorio comunale, ambulatori di prossimità, sportelli di ascolto psicologico e legale gratuiti per famiglie, donne e adolescenti.

La città sicura

Al pari delle difficoltà economiche e delle difficoltà ad accedere ai servizi sanitari, noi capaccesi siamo molto sensibili al tema della sicurezza. Una forte inclusione sociale, il continuo coltivare la **cultura della legalità** a partire dalle scuole, l'efficienza e la trasparenza della Pubblica Amministrazione, l'intervento dei **servizi sociali**, l'aiuto concreto alle fasce più deboli, la promozione delle attività sportive giovanili, con l'indispensabile sostegno delle **associazioni di volontariato**, sono alcuni punti indispensabili per estirpare la mala pianta della criminalità. **La sicurezza per noi vuol dire libertà dalla paura.** La libertà dalla paura è un valore perché arricchisce le opportunità di scelta individuale, dà ai singoli la possibilità di pianificare la propria vita, entrare in relazione con gli altri e maturare le proprie opzioni a breve e lungo termine senza l'assillo di una minaccia incombente su beni primari quali la vita, l'incolumità fisica e la proprietà privata. La libertà dalla paura, insieme alla libertà dal bisogno, compone la più generale nozione di sicurezza umana, sfondo imprescindibile dell'autonomia personale, ossia di quella possibilità di scelta su cui si radica l'idea stessa dei diritti individuali. Le politiche locali per la sicurezza urbana sono costituite dall'insieme delle azioni volte al conseguimento di un'ordinata e civile convivenza nella città: di conseguenza, i fautori di tali politiche sono le istituzioni, le organizzazioni e le parti sociali presenti sul territorio. Compito prioritario del Comune sarà contribuire a preservare **sia la sicurezza reale sia quella percepita**. La collettività manifesta una particolare sensibilità ed un senso di insicurezza dovuto a fenomeni di illegalità e di utilizzo disordinato ed illecito di spazi pubblici, sintomatici di disagio sociale (assembramenti rumorosi notturni, consumo di bevande e stupefacenti, danneggiamento di beni pubblici e privati, imbrattamento degli edifici, della pubblica via, furti nelle case, sfruttamento della prostituzione, spaccio, abusivismo commerciale, accattonaggio molesto, insediamenti abusivi e altri casi di criminalità). Vogliamo intervenire, senza ricorrere alle ronde o creare inutili cacce alle streghe, creando un sistema pubblico per la sicurezza coordinato in collaborazione con la Prefettura, quale Autorità provinciale di pubblica sicurezza, adottando nel contempo adeguate politiche sociali. L'obiettivo è quello di creare un punto di riferimento per le politiche amministrative della sicurezza. La nostra azione principale sarà la creazione di un **"Piano comunale per la quiete e la sicurezza"**. Un Piano da monitorare costantemente attraverso l'interazione tra Comune, forze di polizia,

Protezione civile, categorie produttive, associazioni di volontariato. Operativamente si tratterà di creare una rete formata da Polizia locale, servizi tecnici e sociali comunali e associazioni locali per **dar vita all'Ufficio Sicurezza**, che risponderà direttamente al Sindaco.

Il Fronte Mare

Urgentemente, serve razionalizzare la situazione dei **parcheggi** e della **viabilità** in modo da creare una fruizione sostenibile della spiaggia, degli stabilimenti balneari e della pineta, per incrementare la frequenza turistica anche nelle ore serali attraverso postazioni di vigilanza notturna. Innalzare l'attenzione sulla salvaguardia dell'ambiente e del mare e dei corsi d'acqua del nostro territorio, attraverso la migliore gestione e il **potenziamento del depuratore** e i **controlli sugli scarichi illeciti**. Questo aspetto ci sta molto a cuore, perché da esso dipende la salute e la qualità delle acque del nostro mare Bandiera Blu FEE.

Agricoltura e zootecnia

Rappresentano gran parte della nostra tradizione e della nostra storia economica e una grande risorsa per il futuro. La **filiera corta**, con l'istituzione di mercatini dedicati ai produttori, deve trovare il giusto spazio accanto ad occasioni di grande visibilità per i prodotti locali anche presso reti di vendite e la grande distribuzione, dove sostenere la penetrazione di mercato utilizzando al meglio azioni di marketing territoriale e ogni brand legato a Capaccio Paestum. Il miglioramento della viabilità rurale contribuirà a migliorare le condizioni per le aziende del settore, presso le quali favorire le **buone pratiche agronomiche** anche attraverso incentivazione diretta. Inoltre, le norme comunali che riguardano gli **indici di copertura**, pur nel rispetto della vigente normativa sovracomunale, devono essere riviste in modo tale da soddisfare le esigenze delle aziende agrozootecniche. Un altro forte sostegno al settore agricolo locale verrà dalla **incentivazione fiscale ad aziende e consorzi che si rendano disponibili ad eseguire lavori di manutenzione e cura del territorio** o decidano di investire anche nella trasformazione dei nostri prodotti. Altri incentivi saranno previsti per la distribuzione e il commercio che dedichi **spazi ai prodotti locali**.

Turismo vuol dire trasmettere emozioni

Sulle politiche del turismo e dell'accoglienza, occorre **andare oltre gli slogan**, le frasi fatte e i concetti standard applicati ormai da tempo. Capaccio Paestum rappresenta un patrimonio di valori antichi e moderni e va raccontata. **Promuoveremo progetti internazionali** per far conoscere e valorizzare il nostro territorio inteso come l'insieme di storia, patrimonio artistico ed ambientale ma anche di tradizioni enogastronomiche e di prodotti tipici locali. In modo sinergico e coordinato con gli assessorati alla Cultura, all'Ambiente, Sport e Tempo libero, con gli altri enti di promozione turistica e con le associazioni di categoria, saranno attivati interventi ed eventi che richiamino l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale e **trainino maggiori turisti e visitatori dall'estero**. In una logica di marketing legata alla qualità dei servizi e alla soddisfazione del turista, particolare importanza verrà data al miglioramento del decoro e dell'aspetto della città che passa non solo attraverso le azioni del Comune ma anche attraverso il coinvolgimento dei cittadini e delle loro associazioni in un accresciuto senso civico comune.

Il commercio di vicinato

Oggi il commercio sta attraversando grandi difficoltà. Sono passati pochi anni ed è come se fosse passata un'intera epoca. Siamo consapevoli che purtroppo nulla sarà come prima. Non abbiamo mai considerato un **negozio** o un **esercizio commerciale** come un mero soggetto economico. Tali attività, per il solo fatto di esistere, rendono le città vivibili, più illuminate e più sicure. È un patrimonio, questo, drammaticamente vicino al collasso a causa di tante scelte sbagliate. La più scellerata è l'aver fatto insediare troppe grandi strutture commerciali senza alcun equilibrio col tessuto produttivo già presente. Unitamente alla grande crisi in atto, all'apertura di tanti grossi esercizi in provincia e ad altre forme di acquisto come quelle online, il commercio capaccese vivrà ancora periodi difficili. Forse **questo sarà il tema più complesso da affrontare**, perché la rimozione delle cause che hanno portato il commercio al collasso si annidano in devastanti scelte del passato. Tuttavia,

bisognerà incentivare tutte quelle forme di **collaborazione** tra il **Comune** e le **associazioni di categoria** per intraprendere progetti compartecipati finalizzati al ripensare le strade cittadine come veri e propri **“centri commerciali naturali”**. In tal senso, dimezzeremo il **costo di occupazione del suolo pubblico**.

Il primato della Cultura

A Capaccio Paestum deve nascere una **nuova politica culturale**. Questo comporta l'incoraggiare le attività culturali che trovano il loro seme nella scuola e nei mezzi di comunicazione; incentivare con questi attori il dialogo, vedendo la cultura anche come un riappropriarsi delle proprie radici e identità. Non più contributi a pioggia ma risorse mirate. **Cultura è sapere chi siamo stati**, chi siamo oggi e dove saremo diretti, in un continuo divenire di relazioni con le terre che confinano con la nostra città, in un processo di continuo scambio ed integrazione, senza timore alcuno delle diversità che devono unire e mai dividere. Bisogna avvicinare la cultura alla gente comune. Si devono incoraggiare e moltiplicare i cineforum, le mostre pittoriche e fotografiche, le presentazioni di libri e consentire ai nostri tanti talenti giovanili di rendere la loro arte e la loro creatività patrimonio di tutti. I nostri attrattori, **la zona archeologica, il centro storico del capoluogo, le bellezze ambientali, il litorale, le eccellenze enogastronomiche, poco possono fare se non inseriti in una rete culturale** che li deve veder essere eccellenze in un continuo susseguirsi di tanti piccoli e grandi eventi in loco e a livello nazionale ed internazionale. A questi grandi contenitori i cittadini capaccesi devono poter affiancare il loro vivere quotidiano, che nasce e deve crescere nelle **piazze**. Esse sono per loro natura il pulsare di una comunità, che in quei luoghi si riconosce. **Essere in una piazza deve significare essere a casa**.

La città integrata

La realtà dell'immigrazione è ormai un fatto incontrovertibile. **Compito della politica è quello di promuovere un'accoglienza responsabile e aprire sentieri di confronto** in grado di sollecitare e accrescere la conoscenza e la reciprocità tra cittadini diversi per “provenienza” ma appartenenti all'unica radice umana. Ne è esempio la scuola che già di fatto si presenta come un luogo aperto alla mondialità. La sfida va giocata con intelligenza e senza timore sul terreno

della valorizzazione delle differenze. **Per i cittadini stranieri, in collaborazione con gli istituti scolastici, intendiamo promuovere percorsi di alfabetizzazione per minori e famiglie con l'ausilio di mediatori culturali.** Vogliamo attivare, con l'aiuto dei sindacati e delle cooperative, centri di ascolto per offrire un supporto concreto agli stranieri, consulenza legale e avviamento al lavoro.

Sport e Tempo Libero

Lo sport è una delle forme più importanti di **aggregazione ed integrazione sociale**, oltre che di contrasto ai disagi minorili, ausilio per le famiglie e prevenzione per la salute. L'offerta delle strutture a Capaccio Paestum dovrà essere ulteriormente ampliata e il loro utilizzo dovrà essere ispirato da una **gestione inclusiva**, come simbolo del sostegno al **diritto allo sport per tutti**. **Punteremo su un forte insediamento diffuso di strutture pubbliche sportive leggere** (campi da padel, basket, pallamano, tennis e beach volley) da realizzare in questo territorio per facilitare l'accesso alla pratica di questi sport anche alle fasce più deboli e fornire luoghi attrezzati per le attività individuali, fruibili da chiunque e a ogni età.

Contrasto alle droghe e alle dipendenze

Spetta anche al Comune la lotta contro droghe e dipendenze, in termini di **interventi volti all'educazione e alla prevenzione a favore dei più giovani ed al sostegno delle famiglie** coinvolte in queste problematiche. A tal fine occorre strutturare interventi di sostegno per le famiglie ove sia presente un soggetto dipendente da sostanze stupefacenti; programmare azioni che siano orientate a tutelare, in particolare, le fasce sociali a più elevato rischio; **promuovere campagne di informazione** basate sull'incentivazione di riferimenti culturali e sociali di rifiuto delle dipendenze in generale (**farmaci, alcool, droghe, gioco d'azzardo**), orientate a diffondere tra i giovani comportamenti responsabili e autodeterminati; coordinarsi con le forze dell'ordine in tutte le attività tese al controllo ed al contrasto dello spaccio e del riciclaggio del denaro derivante dal mercato illegale delle droghe.

Non autosufficienza e disabilità

Con l'allungamento della vita e l'aumento della non autosufficienza, la domanda di assistenza aumenterà e di conseguenza serve aumentare il ventaglio delle risposte, integrate da un welfare generativo di comunità. **Serve sostenere in tal senso interventi preventivi:** invecchiamento attivo, abitare collaborativo, reti di prossimità. Innanzitutto, va privilegiato il domicilio come luogo di cura, assicurando però le risorse necessarie a **garantire un buon supporto sociale e sanitario**. Vanno altresì potenziate le forme di assistenza semi-residenziale (centri diurni, centri Alzheimer) e ripensate organizzazione e funzioni di quelle residenziali (RSA). Utilizzare le nuove tecnologie può aiutare nell'assistenza alle persone anziane e con disabilità, ma governando l'utilizzo dell'intelligenza artificiale senza perdere mai di vista la centralità della persona, delle relazioni e dei suoi bisogni.

La città dei bambini

I bimbi e i nonni sono spesso i grandi assenti dalle politiche per la città. Poco o nulla si parla di **centri per l'infanzia**, di asili nido, di ludoteche e spazi di quartiere dove i bambini possano socializzare e crescere. I recenti studi ci dicono anche di adolescenti letteralmente inchiodati per ore al computer e tablet, a videogiochi, social e l'immane televisione. Per quanto possa apparire una società in forte relazione con la rete, a partire dai ragazzi sino agli adolescenti, è evidente un forte senso di solitudine. Nessun computer potrà mai sostituire vere e autentiche relazioni interpersonali. La crescita, la socializzazione vera, è quella che si esercita favorendo e promuovendo la cultura della persona e dello scambio diretto di relazioni e di esperienze. Il Comune ben può favorire con **centri giovanili** tale indispensabile necessità.

Gli anziani come sentinelle della memoria

Per i nonni, da più parti sentiamo dire di loro quanto siano una risorsa imprescindibile. Se è vero come è vero, torniamo a dare loro la dignità e il rispetto che meritano. Occorre creare un programma comunale per

coinvolgere gli anziani come ausiliari alla cultura, nelle aree archeologiche, nei musei, nei luoghi simbolo della nostra identità. Farli diventare ambasciatori della memoria, in collaborazione con le scuole, i turisti, le nuove generazioni. Affiancarli ai custodi nei siti culturali per offrire un'accoglienza umana e sapiente ai visitatori, parlando non solo di templi e pietre, ma di storie vere, di comunità viva. Valorizzare la terza età con un compenso simbolico e dignitoso, che sia riconoscimento e gratitudine. Faremo nascere, con i nostri anziani, **laboratori delle arti, dei mestieri e del commercio** da mettere a disposizione della collettività, con percorsi specifici e fruibili a tutti specialmente a chi vuole iniziare un'attività; in questi percorsi, inseriremo momenti di contatto con i più giovani, che potranno imparare da chi ha passato una vita intorno al lavoro.

Randagismo e cura degli animali

Visto il grande sentimento di amore che proviamo per i nostri amici a quattro zampe, ci attiveremo per la realizzazione di un canile comunale moderno ed efficiente. La risoluzione del problema randagismo sul territorio comunale deve avvenire attraverso la creazione di una struttura polivalente ed innovativa nell'ottica di un rapporto nuovo tra uomo e animale. Un **canile comunale 2.0, pet friendly, senza gabbie e con clinica per animali**.

Le 4 azioni chiave dei primi 6 mesi

- Il risanamento della situazione finanziaria dell'ente attraverso la revisione e la rimodulazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e la richiesta al governo nazionale dell'inserimento di Capaccio Paestum in un apposito decreto "salva comuni";
- La correzione e il completamento delle opere attualmente incompiute;
- L'avvio degli interventi relativi al grande progetto di messa in sicurezza del Fiume Sele al fine di difendere le contrade vicine dal rischio idrogeologico;
- Il recupero del progetto di delocalizzazione del mercato ortofrutticolo di Capaccio Scalo con la creazione della nuova struttura in località La Pila.

La Capaccio Paestum che vogliamo

VOGLIAMO UNA CAPACCIO PAESTUM DELLA GENTE, affascinante e in grado di essere baricentro tra la Piana del Sele e il Cilento.

UNA CAPACCIO PAESTUM CAPACE di attrarre imprese, idee e un'economia sana, in grado di valorizzare le sue intelligenze, competenze ed esperienze.

UNA CAPACCIO PAESTUM TRASPARENTE, libera da condizionamenti e clientele.

UNA CAPACCIO PAESTUM CONSAPEVOLE, in cui crescere come cittadini attivi e responsabili.

UNA CAPACCIO PAESTUM DISPONIBILE, aperta ai bisogni dei più deboli.

UNA CAPACCIO PAESTUM SAGGIA, che apprezzi e custodisca la sua natura, il suo patrimonio archeologico e artistico, la sua cultura.

UNA CAPACCIO PAESTUM BELLA, che sappia mostrare la sua bellezza a chi la vive e a chi viene a scoprirla.

Tutti noi ci crediamo. Crediamo di poter coinvolgere tanti cittadini in questa sfida, tornando a coltivare quel senso civico, quell'orgoglio di appartenenza alla comunità, quel rispetto per la nostra città e la sua storia.

Capaccio Paestum, aprile 2025 - **Carminc Caramante Sindaco**